



# Club Alpino Italiano

## Sottosezione di Vimodrone

### LEGENDA

“T” escursione turistica - “E” escursione facile - “EE” escursionisti esperti -  
“EEA” escursionisti esperti attrezzati

## Organizza:

**DAL 21 aprile AL 30 aprile 2017**

# L'ALTRA SARDEGNA

## LA FIORITURA

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 600,00**

### COMPRENDE:

- viaggio di a/r in nave, cabine, quadruple,
- trattamento mezza pensione per 7 giorni in Hotel a Bosa
- accompagnatori accreditati per Le escursioni e le visite in programma
- visita: PATTADA MUSEO DEI COLTELLI e IPOGEO S. ANDREA PRIU BONORVA (diff. “T”)
- visita: CITTA' DI ALGHERO e ZONE ARCHEOLOGICHE: (diff. “T”)
- escursione: S. LUSSURGIU - CUGLIERI CASCATE SOS MOLINAS (diff. “E”)
- visita: CITTA' DI PORTO TORRES E DINTORNI (diff. “T”)
- visita: ISOLA ASINARA
- escursione: PORTO FOGHE A PORTO ALABE e CASCATA CAPO NIEDDU (diff. “E”)
- escursione: VILLA PIERCY, BOLOTONA PUNTA PALAI (diff: “EE”)
- hotel Mannu: sabato pranzo di commiato a base di pesce

### NON COMPRENDE

- bevande extra
- benzina, autostrade delle macchine a disposizione
- bgt entrata grotte, miniere, musei e quant'altro non compreso in quota

### PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI:

**CLUB ALPINO ITALIANO – VIA CADORNA, 23 – VIMODRONE**

**MARTEDI' – GIOVEDI' dalle ore 21,00 alle ore 22,30 (Pietro cell 347-5155574 – Ferruccio 3355236743**

**ISCRIZIONI ENTRO IL 26 gennaio 17 - CAPARRA DI EURO 300,00 - SALDO ENTRO 11/04/17**

N.B - il programma e di conseguenza i costi potranno essere modificati, da parte dell'organizzazione per problemi organizzativi o motivi tecnici.

## INFORMAZIONI ESCURSIONI

### VISITA DI PATTADA LAVORZIONE E MUSEO DEI COLTELLI – NECROPOLI DI S. ANDREA PRIU (diff. "T")( sabato 22 APR 17)

- **VISITEREMO: Museo del coltello di Pattada.** Il coltello di Pattada, più propriamente la "Resolza", è un caratteristico coltello a serramanico prodotto a partire dalla seconda metà dell'800, immediatamente riconoscibile per la sua tipica lama a forma di "foglia di mirto". Ha una lunghezza variabile a seconda degli usi ma si presenta generalmente con una lama da 12cm considerata come misura originaria e ideale per un utilizzo agropastorale e contadino. Sappiamo per certo che la pattadese, nella forma che conosciamo è stata realizzata dai fratelli Bellu, Mimmia (1818-1906) e Giuanne (1830-1908) dopo il 1850, e perfezionata da Zintu Canale Mannu prima e suo nipote Zintu minore (1887-1976) in seguito. L'armonia che ritroviamo nella forma della Resolza è in un certo modo il compimento di un lavoro iniziato con i modelli antecedenti conosciuti come "Corrina a lama fissa", diffusa dalla fine del 700, e "Corrina serramanico" nella prima metà dell'800.
- **VISITEREMO: Ipogeo preistorico di S: Andre Priu.** Bonorva (SS) 131 nella piana di S. Lucia ed è costituita da una ventina di tombe ipogeiche, ossia sotterranee scavate durante la fase del neolitico lungo il ripido costone di trachite. I primi riferimenti relativi a S. Andrea Priu risalgono al sec. XIII. LA TOMBA DEL CAPO L'ipogeo è costituito da 18 vani, di cui 3 molto vasti (i principali), disposti lungo lo stesso asse e 15 cellette più piccole disposte attorno ai tre principali. Risale al 3000 a.C. ed è stata chiamata in questo modo non perché ospitasse un re o qualche personaggio, ma perché è la più ampia tra tutte le altre tombe.

### VISITEREMO: CITTA' DI ALGERO, ZONE ARCHEOLOGICHE (diff. "T") (domenica 23 APR 17)

- **VISITA** dedicata completamente alla città e dintorni. In particolare il centro storico catalano, la cattedrale, i bastioni. Il nuraghe di palmavera e la binecropoi di Anghelo ruju.

### TREKK S. LUSSURGIU – CUGLIERI CASCATE SOS MOLINAS (diff. "E") (lunedì 24 APR 17)

- **CASCATE DI SOS MOLINAS** Per chi ama la natura, le **Cascate Sos Molinos**, situate nella **Sardegna** centrale nel territorio di **Santu Lussurgiu (provincia di Oristano)**, rappresentano una mèta privilegiata di visita dove godere delle suggestioni emanate dalla caduta delle acque. La località prende il nome dai **numerosi mulini** che tempo addietro venivano alimentati dalle acque del torrente. La **cascata** ha un'altezza a monte di 443 m sul livello del mare. Si tratta di **trenta metri** effettivi di cascata distribuiti in **cinque salti differenti**. La zona per giungere alla cascata è ricca di boschi di querce e presenta anche pianori erbosi dove crescono indisturbati tantissimi fiori, tra i quali margherite, ciclamini, e alcune bellissime specie di orchidee. Il sentiero si rivela essere una vecchia mulattiera, a tratti pavimentata con lastre di pietra e sostenuta da muretti a secco. Non lontano dalla scalinata che conduce alle cascate, si possono vedere i resti di un antico mulino, eredità della civiltà agro-industriale.

**Monte Ferru:** Il Monte Ferru rappresenta la più ampia formazione vulcanica della Sardegna. Si trova nel territorio compreso fra Cuglieri, Santu Lussurgiu e la località La Maddonina. Spicca nel paesaggio per la sua suggestiva configurazione naturalistica: il lato occidentale presenta imponenti muraglie di basalto scuro che a picco precipitano sul mare del Golfo di Oristano; il versante orientale invece degrada dolcemente verso l'altopiano di Abbasanta, dividendo in due la Sardegna centro-occidentale. Raggiunge un'altezza di 1050 metri con il monte Urtigu, che è incorniciato da una serie di rilievi di pietra trachitica cupoliformi o colonnari. Fra questi presenta un particolare interesse il Monte Straderis, una cupola trasformata in anfiteatro, dal lucente colore chiaro che contrasta con il bruno Monte Urtigu. Non distante si erge la roccia di Monte Entu, leggermente meno elevato. Gli altri rilievi sono inoltre il monte Petrusu, Armiddosu e Punta Mandronisca. Nella valle di Riu S'Abba Lughida scorre la cascata di S'Istrampu 'e Massabari; nella valle di Riu Sos Molinos (che prende il nome dei mulini a gualchiere che punteggiano il territorio), nei pressi di Santu Lussurgiu si incontra S'Istrampu de Sos Molinos: un vero e proprio spettacolo della natura, che crea infinite scenografie d'acqua. Il Monte Ferru è ricoperto da boschi di leccio, corbezzoli, erica arborea, pruni, biancospini, rose selvatiche, cisti e ginestre. Procedendo verso le cime si incontrano garighe con cime, elicriso ed erba barona. In alcuni punti dell'area montana è inoltre possibile trovare boschi di lecci, olmi e castagni secolari, sfondo naturalistico rigoglioso nel centro turistico di San Leonardo di Siete Fuentes. Qui vi sgorgano numerose sorgenti di acqua oligominerale che attraggono un discreto flusso turistico, incantato anche dalla bellezza del paesaggio.

#### **VISITEREMO: CITTA PORTO TORRES (diff. "T" (martedì 25 APR 17)**

- **VISITEREMO:** la città, la basilica di San Gavino sorta su un'area cimiteriale paleocristiana, risalirebbe al periodo tra il 1030 e il 1080. per poi spostarci in zona archeologica, in particolare di "su crucifissu mannu e altare prenuragico del monte Accodi (unico ziggurat in europa). Più altre cosettina molto interessanti .-
- **VISITEREMO:** Monte D'Accodi, il cui profilo emerge nella pianura tra Sassari e Porto Torres. Comprende un altare preistorico, risalente tra il 2700 e il 2400 a.C, un santuario unico nel mediterraneo paragonato agli "ZIQURAT" mesopotamici per la forma a gradoni e la funzione.
- **VISITEREMO:** Su crucifissu mannu Si tratta di una necropoli con circa 20 tombe ipogeiche a Domus de Janas ("casa delle streghe" o "delle fate"), strutture sepolcrali scavate nella roccia calcarea. Le tombe sono formate da camere comunicanti, a cui si accede in alcuni casi da un corridoio scavato nel calcare, altre invece hanno accesso diretto a pozzo

#### **ISOLA ASINARA (diff. "T" "E") (mercoledì 26 aprile 17)**

- Arrivo al porto di Tanca Manna- Stintino verso le ore 9:15. Imbarco sulla motonave intorno alle 9:30 e partenza per il Parco Nazionale dell'Asinara (circa 20 min di traversata).
- Arrivo al molo di Fornelli e sistemazione sui mezzi Fuoristrada
- Se accessibile, visita al Carcere di Massima Sicurezza di Fornelli, che a partire dagli anni '70 ha ospitato al suo interno, mafiosi, brigatisti rossi e camorristi. Si prosegue verso le due zone di riserva integrale del Parco Nazionale dell' Asinara che sono Cala

S.Andrea e Cala di Sgombro di dentro.

- A Campu Perdu sarà possibile vedere gli esemplari di asini bianchi e grigi utilizzati per le attività con i bambini ed i cavalli per il trekking
- Percorreremo, in land rover, il sentiero dei graniti
- Si procede verso il Centro Recupero Tartarughe Marine dell'Asinara, dove potremo vedere gli animali dal vivo ed avere tutte le informazioni sulla loro tutela e le varie attività che il personale del centro svolge durante il corso dell'anno.
- Si prosegue per Cala d'Oliva piccolo borgo fondato da pescatori liguri e pastori sardi.
- , Proseguiremo con i land rover sino a Case bianche, verso il bosco di Elighe Mannu e poi a piedi, la strada è inaccessibile, sino a punta della Scomunica. Da dove si potrà osservare l'intera isola. (tempo di percorrenza c.ca 1,15 ore)

### **TREKK DA PORTO FOGHE A PORTO ALABE E CASCATA CAPO NIEDDU (diff. "E") (giovedì 27 aprile 17)**

- **DESCRIZIONE** per l'escursione da Foghe a Porto Alabe: distanza 10 Km, Dislivello totale in salita 330 m in discesa 400, carrarecce, tratturi e strade sterrate, durata 5 ore.

### **TREKK BOLOTANA PUNTA PALAI E CASCATS MULAZZA E VILLA PIERCY CON PARCO BOTANICO (ING. INGLESE PREGETTAZIONE FERROVIE SARDE (diff "EE") (venerdì 28 APR 17)**

- **DESCRIZIONE:** Partenza trekk dalla Villa Piercy dopo visita della villa e del parco. da Badde Salighes a punta Palai: distanza 13,6 Km, Dislivello totale 390 m , quota min 970 m max 1200 m, carrarecce, tratturi e strade sterrate, durata 5 ore.

- **VILLA PIERCY**



Villa Piercy è un'antica villa campestre della provincia di Nuoro appartenuta all'ingegnere gallese Benjamin Piercy, che vi abitò con la sua famiglia dopo essersi trasferito in Sardegna avendo ricevuto l'incarico di progettare e dirigere i lavori di esecuzione della rete ferroviaria dell'isola. Si trova in località Badde Salighes ("valle dei salici"), nel territorio di Bolotana,

## • LA VILLA

La costruzione della villa avvenne nel periodo compreso tra il 1879 ed il 1882<sup>[1]</sup>. I lavori furono coordinati e diretti dallo stesso Benjamin Piercy. Si sviluppa su tre livelli, di cui uno seminterrato. La pianta è quadrangolare ed i quattro vertici sono cinti da altrettante torrette, munite di feritoie, sormontate da una copertura cupolata metallica e da un piccolo pinnacolo in ferro<sup>l</sup> Le stanze al piano terra sono sormontate da volte a crociera, due delle quali presentano dei dipinti

Nel luglio del 2010, dopo un lungo lavoro di restauro ad opera del proprietario, l'Unione di comuni del Marghine, la villa è stata aperta al pubblico

### ***Il giardino***



Un viale del giardino della villa.

Intorno alla villa si sviluppa, su una superficie di quattro ettari, un giardino in stile inglese nel quale il proprietario piantò numerose specie vegetali esotiche, che egli portava con sé al rientro dai suoi viaggi nei vari paesi del mondo. Così, insieme alla flora spontanea, formata da roverelle (*Quercus pubescens*), lecci (*Quercus ilex*), castagni (*Castanea sativa*), agrifogli (*Ilex aquifolium*), tassi (*Taxus baccata*) ed aceri (*Acer monspessulanum*), si trovano a convivere specie introdotte come il cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodara*), il cipresso di Lawson (*Chamaecyparis lawsoniana*), il calocedro (*Calocedrus decurrens*), il bosso sempreverde (*Buxus sempervirens*) e l'abete di Spagna (*Abies pinsapo*). In particolare il bosco è stato impiantato per la formazione di un lungo tunnel, considerato tra i più lunghi d'Italia<sup>[3]</sup>.

### **SABATO 29 APR 17**

- **Mattino giornata libera per acquisti e preparazione bagagli**
- **ORE 13,00 pranzo di commiato**
- **ORE 17,00 partenza per rientro a Vimodrone**

**IMPORTANTE: CHI PARTECIPA DICHIARA DI AVER VISIONATO IL REGOLAMENTO GITE, PUBBLICATO SUL SITO CAI, IN PARTICOLARE - ART. 3 - ART 4 - ART 5 E di essere in regola con il rinnovo o l'iscrizione al club alpino italiano, per essere assicurati durante la settimana.**